

### Divisione Energie Rinnovabili

L'anno 2008 ha visto la nascita della nuova Divisione Energie Rinnovabili e contestualmente di Enel Green Power, la società del Gruppo Enel dedicata allo sviluppo e alla gestione delle attività di generazione di energia da fonti rinnovabili a livello internazionale.

La Divisione chiude l'anno con una capacità installata di 4.464 MW suddivisa fra eolico, solare, geotermico, idroelettrico non programmabile e biomasse, e oltre 500 impianti operativi in tutto il mondo. La produzione del 2008 consacra Enel Green Power come uno dei *leader* mondiali in questo settore: i 17,3 TWh prodotti coprono i consumi di circa 6.500.000 di famiglie, evitando ogni anno l'emissione di 13 milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub>.

Enel Green Power è presente in Italia, Europa, America Latina e Nord America. In Italia, con un totale di circa 2.547 MW installati e 10,9 TWh di energia prodotta, è *leader* nelle tecnologie del geotermico, idroelettrico e solare, e punta nei prossimi anni a incrementare fortemente la propria capacità totale installata. Questo obiettivo verrà raggiunto consolidando la posizione di *leadership* nel mini-idro e nel geotermico e sviluppando la propria presenza, in particolare nell'eolico e nel solare.

Nel resto d'Europa Enel Green Power è presente in Spagna, Grecia, Francia, Romania e Bulgaria con 502 MW installati e importanti progetti in fase di sviluppo. Negli Stati Uniti e Canada la società è presente in 20 Stati americani e due province canadesi. In questa regione Enel Green Power è una delle poche aziende ad avere un portafoglio diversificato sulle quattro tecnologie dell'eolico, geotermico, idroelettrico e biomasse, con una potenza installata pari a 749 MW e una produzione a fine 2008 di 1,9 TWh.

Fortemente focalizzata anche sull'innovazione tecnologica, in Nord America Enel Green Power sta completando nella Contea di Churchill (Nevada) due nuovi impianti geotermici a tecnologia binaria della potenza di 65 MW.

Nell'ottobre 2008, in Kansas, è stato inaugurato il parco eolico di "Smoky Hills", il più grande impianto eolico di Enel nel mondo che, con una potenza pari a 250 MW, è in grado di soddisfare i consumi di 85.000 famiglie americane e di evitare l'immissione in atmosfera di circa 750.000 tonnellate di CO<sub>2</sub>.

In Centro e Sud America Enel Green Power è presente con lo sviluppo e la gestione di 35 impianti in Messico, Costa Rica, Guatemala, Nicaragua, Panama, El Salvador, Cile e Brasile. Con diverse tecnologie che vanno dall'idroelettrico all'eolico e al geotermico, Enel opera nel mercato della regione con 667 MW di capacità rinnovabile e 3,5 TWh di energia prodotta nel 2008.

L'idroelettrico è al momento la fonte principale nel portafoglio di tecnologie di Enel Green Power nell'area, con oltre 30 impianti situati in 6 Paesi, per un totale di 643 MW.

A Panama Enel Green Power è presente attraverso la controllata Americas Generation Corporation, con un impianto idroelettrico da 300 MW – seconda opera civile dopo il Canale – che genera il 23% dell'energia.

In Cile, è in corso nel nord del Paese l'esplorazione profonda di due campi geotermici con potenzialità superiori ai 100 MW.

Nei prossimi anni Enel Green Power ha l'obiettivo di crescere incrementando sensibilmente la capacità installata e ottimizzando il mix tecnologia-Paese in un'ottica di creazione di valore, facendo leva sulle competenze che da sempre Enel ha in questo campo.

### **Divisione Ingegneria e Innovazione**

Nata alla fine del 2007, la Divisione Ingegneria e Innovazione nel corso del 2008 ha implementato e consolidato il suo attuale modello di funzionamento.

A dicembre è stata effettuata con successo la prima accensione a carbone della centrale a carbone pulito di Torrevaldaliga Nord. L'avvio di questo impianto, tecnologicamente il più avanzato al mondo di questo tipo, conferma l'indiscussa *leadership* tecnica e tecnologica di Enel nel campo dello sviluppo e della realizzazione di impianti termoelettrici.

In Belgio e in Russia sono stati avviati i lavori per la realizzazione degli impianti a ciclo combinato di Marcinelle e di Nevinnomiskaya, confermando l'impegno di sviluppo internazionale della Divisione a supporto del Gruppo Enel e della sua strategia.

Per quanto riguarda il nucleare, in Francia è stato completato il programma 2008 di inserimento dei tecnici e ingegneri Enel nel *team* EdF, che partecipa al progetto e alla realizzazione della centrale nucleare di III generazione avanzata EPR di Flamanville in Francia. A inizio 2009 è stato sottoscritto un *Memorandum of Understanding* con la stessa EdF per estendere questa collaborazione anche al nuovo progetto EPR di Penly, recentemente annunciato.

In Slovacchia sono stati avviati i lavori per la realizzazione delle unità 3 e 4 della centrale nucleare di Mochovce. Infine, sono state avviate le attività del Programma Enel per il ritorno al nucleare in Italia, anche attraverso una collaborazione con EdF per lo sviluppo della tecnologia EPR su quattro nuove unità nei prossimi anni.

Sul fronte dell'innovazione è stato definito il Piano per l'Innovazione Tecnologica del Gruppo, con il quale è stato avviato un nuovo modello di gestione dei progetti di innovazione tecnologica, teso ad assicurare la massima efficacia delle attività di ricerca del Gruppo Enel.

A Fusina sono state avviate le prove dell'impianto sperimentale che entrerà in funzione nel 2009 e consentirà a Enel, prima al mondo, di testare e sviluppare la tecnologia per l'impiego dell'idrogeno come combustibile per impianti turbogas.

Infine, in collaborazione con Daimler-Mercedes è stato lanciato il progetto per la mobilità elettrica *E-mobility*. Enel svilupperà a Pisa, Roma e Milano una rete sperimentale per la ricarica intelligente di 100 automobili Smart a trazione elettrica, nell'ambito di un progetto pilota che verrà avviato a partire dal 2010.

### **Divisione Infrastrutture e Reti**

L'anno 2008 ha visto nuovamente la Divisione Infrastrutture e Reti conseguire eccellenti risultati, nonostante i molteplici cambiamenti che la regolazione 2008 ha introdotto sul fronte tariffario, su quello della qualità tecnica e commerciale e nella gestione del mercato libero dell'energia.

La qualità del servizio tecnico in termini di durata e numero delle interruzioni per cliente si attesta su valori tra i migliori a livello europeo e ha consentito a Enel Distribuzione di essere ancora una volta premiata dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas. L'intervallo di interruzione del servizio sul territorio nazionale ha raggiunto i 56 minuti.

Il Telegestore, il sistema automatico Enel di telegestione e telelettura dei contatori, ha eseguito nel 2008 oltre 12 milioni di operazioni contrattuali e più di 250 milioni di letture da remoto, incrementando ulteriormente l'efficienza operativa e facilitando l'esecuzione di un numero sempre crescente di operazioni, in particolare quelle a servizio degli operatori e dei clienti del mercato libero presenti sulla nostra rete.

La posizione di *leadership* di Enel nel campo dello *smart metering* e il suo ruolo di guida nell'implementazione pratica delle tecnologie alla base della realizzazione delle *smart grid* sono confermati dai piani per lo sviluppo del Telegestore all'estero: in Spagna, oltre alla prosecuzione dell'installazione dei 750.000 contatori in Viesgo, è stato definito il piano di implementazione per gli oltre 11 milioni di clienti di Endesa; a Malta, nel 2008, è stato concluso un accordo con Enemalta per la vendita di 250.000 contatori; in Russia sono state individuate ulteriori opportunità per lo sviluppo dei progetti pilota esistenti. Sul fronte dell'efficienza operativa, oltre ai benefici ottenuti grazie al Telegestore, il progetto Zenith Pegaso-SixSigma ha coinvolto i processi connessi alla qualità commerciale e si sta estendendo gradualmente agli altri processi con ottimi risultati.

Grazie a queste iniziative, i costi operativi per cliente si sono ridotti di un ulteriore euro per cliente rispetto al 2007, attestandosi a un livello di eccellenza assoluta in Europa.

A fine 2008 è stato firmato con Terna l'accordo per la cessione di circa 19.000 km di rete di alta tensione non strategici per Enel Distribuzione ed è stata avviata la gara per la cessione di una quota di partecipazione di maggioranza di Enel Rete Gas; per quest'ultima, il 2008 ha rappresentato un anno di crescita e consolidamento del *business*, in linea con quanto già realizzato nel 2007.

L'area di *business* di Illuminazione Pubblica ha visto confermati i risultati positivi dell'anno precedente e il lancio commerciale di nuovi sistemi di illuminazione stradale a LED, la cui installazione avrà inizio a partire dal primo trimestre 2009.

### **Divisione Iberia e America Latina**

Il 2008 è stato un anno di importanti risultati per la Divisione Iberia e America Latina. Endesa ha fatto registrare risultati in crescita nonostante le difficoltà del contesto, caratterizzato da un incremento della domanda inferiore a quello dello scorso anno, sia in Spagna sia in America Latina, dovuto principalmente alla sfavorevole congiuntura economica mondiale che ha caratterizzato la seconda parte dell'anno.

Particolarmente brillante la *performance* registrata in America Latina, grazie ai risultati positivi delle attività in Cile e in Colombia, specialmente nella generazione. Sul mercato spagnolo il miglioramento dei risultati è dovuto in particolar modo alla gestione energia e alla accresciuta efficienza interna.

Il contributo alla Divisione del risultato operativo e del risultato netto di Endesa, consolidato per la quota del 67,05% per l'intero anno, ha registrato una sensibile crescita nel 2008.

Sul fronte delle sinergie sono stati avviati importanti ambiti di collaborazione Enel-Endesa. Oltre ad aver implementato numerose iniziative per lo scambio di *best practice* nella generazione e distribuzione di energia e negli acquisti, è stato definito il piano per l'applicazione alla rete Endesa del Contatore Elettronico Enel, opportunamente adattato alle particolari esigenze del mercato spagnolo.

L'attivazione del piano sinergie è avvenuta con successo. Il piano presentato nel 2007 prevedeva un obiettivo di 680 milioni di euro al 2012. A valle di ulteriore analisi congiunta, nel corso del primo trimestre del 2008 tale obiettivo è stato rivisto al rialzo, per una cifra totale superiore ai 730 milioni di euro al 2012.

L'obiettivo del 2008 previsto dal piano sinergie è stato abbondantemente superato. Nel mese di febbraio 2009 Enel e Acciona hanno sottoscritto l'accordo, anticipando di almeno un anno l'esercizio della *put option* in capo ad Acciona previsto dal contratto del 2007, per il trasferimento a Enel del 25,01% del capitale di Endesa. Con l'accordo firmato tra Enel e Acciona la partecipazione di Enel nel capitale

di Endesa raggiungerà il 92,06%, trasferendone quindi il pieno controllo societario e gestionale. Enel ed Endesa possono così accelerare il processo di sinergie industriali, tecnologiche e di mercato a beneficio di tutti i clienti e con possibilità di incremento dei risultati a vantaggio di tutti gli azionisti.

### **Divisione Internazionale**

Il ciclo di espansione internazionale concluso nel 2008 con il completamento dell'acquisizione di OGGK-5 in Russia e di Muntenia Sud in Romania ha definito un nuovo perimetro per la Divisione Internazionale.

La Divisione è impegnata nell'attuazione di una selettiva politica di investimenti, affiancata da iniziative di miglioramento della gestione operativa e di valorizzazione degli *asset* per rendere le nostre società all'estero più efficienti allo scopo di fronteggiare uno scenario di mercato sempre più competitivo. Slovenské elektrárne, la maggiore società di generazione in Slovacchia, nel 2008 ha confermato di essere una società solida, sana e capace di contribuire significativamente ai risultati del Gruppo e, soprattutto, di soddisfare il crescente fabbisogno energetico del Paese. L'avvio a novembre 2008 dei lavori per il completamento della centrale nucleare di Mochovce con gli 880 MW delle nuove unità 3 e 4, che entreranno in esercizio rispettivamente nel corso del 2012 e del 2013, è un tassello importante per la stabilità del sistema energetico dell'area e della strategia nucleare di Enel.

Nel nucleare proseguono in Francia la collaborazione con EdF per la realizzazione di impianti EPR e parallelamente l'ampliamento di una piattaforma per la vendita di energia.

Nel mese di marzo la positiva conclusione dell'OPA su OGGK-5 ha completato la presenza forte e ben bilanciata lungo tutta la catena del valore di Enel in Russia, dall'estrazione del gas naturale alla vendita di energia ai clienti. Il processo di liberalizzazione del mercato elettrico con le sue prospettive di sviluppo rimane una delle principali ragioni alla base della strategia Enel in Russia. Per cogliere a pieno queste opportunità di crescita e valorizzarle al meglio, il 2008 ha segnato l'avvio di un intenso e profondo programma industriale di rinnovamento mirato all'integrazione e all'efficientamento di processi, impianti e strutture. Rispetto al 2007, la disponibilità degli impianti è cresciuta dell'8,2% e le vendite del 10,5%. Al tempo stesso, sono stati avviati i cantieri per la costruzione di due nuove centrali CCGT da 410 MW a Nevinnomiskaya e Reftinskaya per rafforzare la presenza negli Urali e nel Caucaso.

Con il completamento a giugno 2008 del processo di acquisizione di Electrica Muntenia Sud (ora Enel Distribuție Muntenia ed Enel Energie Muntenia), la società di distribuzione e vendita di elettricità nell'area di Bucarest, Enel ha raddoppiato la dimensione delle attività in Romania. L'integrazione di questa nuova società si inserisce in un ampio progetto di ottimizzazione che prevede lo sfruttamento delle sinergie con le altre società rumene Enel Energie, Enel Distribuție Banat ed Enel Distribuție Dobrogea, l'incremento della qualità del servizio, lo sviluppo della rete elettrica e quello di un portafoglio di generazione. Nel quadro delle azioni mirate alla sostenibilità e alla compatibilità ambientale, a febbraio 2009, con l'ingresso in esercizio della quarta e ultima unità, è stato portato a termine il progetto di ammodernamento della centrale di Maritza East 3 in Bulgaria, che diviene quindi l'unico impianto a lignite nell'area balcanica completamente in linea con i più recenti e severi requisiti ambientali europei.

### Previsioni

Con l'accordo siglato a febbraio 2009 grazie al quale Enel deterrà il pieno controllo di Endesa, e con il rafforzamento della presenza nel mercato russo, Enel ha completato la fase di crescita attraverso le grandi acquisizioni e ha compiuto un ulteriore grande passo nel consolidamento e nell'integrazione del Gruppo. La dimensione raggiunta e la condizione di assoluta rilevanza nei mercati energetici europei e negli altri Paesi in cui esso opera costituiscono la premessa e al contempo una solida base per proseguire lungo le direttrici strategiche definite nel recente passato.

L'attenzione del Gruppo sarà dunque focalizzata nell'ulteriore consolidamento e integrazione delle diverse realtà che lo compongono, con l'obiettivo di creare valore grazie alla professionalità, alle competenze e alle sinergie operative che lo caratterizzano, senza trascurare la ricerca di nuove opportunità nell'innovazione tecnologica e nella crescita organica delle aree e dei *business* in cui opera.

Allo stesso tempo saranno perseguite le iniziative di ottimizzazione di portafoglio finalizzate a rafforzare la posizione finanziaria del Gruppo, fortemente influenzata dalla politica di espansione internazionale seguita in questi ultimi anni.

Inoltre, continueremo a sviluppare programmi di investimento nella ricerca e sviluppo e nel settore delle fonti rinnovabili, nonché a perseguire l'eccellenza tecnologica e l'attenzione alle problematiche ambientali.

Infine, saremo impegnati nella definizione e implementazione del programma per il ritorno al nucleare in Italia, non appena sarà definitivo il quadro normativo all'esame del Parlamento italiano.

Il consolidamento e l'integrazione delle attività internazionali, l'ottimizzazione del portafoglio nonché le attività di sviluppo e le azioni di efficienza previste nelle Divisioni operative produrranno effetti positivi anche nel 2009 contribuendo alla crescita dei risultati del nostro Gruppo, nonostante la perdurante fase di recessione dell'economia mondiale.

L'Amministratore Delegato  
e Direttore Generale

*Fulvio Conti*



## Sintesi delle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria

L'Assemblea degli Azionisti di Enel SpA, riunitasi in Roma il 29 aprile 2009 presso il Centro Congressi Enel in viale Regina Margherita n. 125, in sede ordinaria (seconda convocazione), ha:

1. approvato il Bilancio di esercizio di Enel SpA al 31 dicembre 2008; prendendo atto altresì dei risultati del Bilancio consolidato del Gruppo Enel, parimenti riferito al 31 dicembre 2008, che si è chiuso con un utile netto di pertinenza del Gruppo di 5.293 milioni di euro;
2. deliberato, in materia di destinazione dell'utile di esercizio e di distribuzione di riserve disponibili:
  - > per quanto concerne l'utile netto dell'esercizio 2008 di Enel SpA, pari a 2.740.686.277,48 euro, di:
    - a) destinare alla distribuzione in favore degli azionisti:
      - 0,20 euro per ognuna delle 6.186.419.603 azioni ordinarie risultate in circolazione alla data di "stacco cedola", a copertura dell'acconto sul dividendo messo in pagamento a decorrere dal 27 novembre 2008, previo stacco in data 24 novembre 2008 della cedola n. 12, per un importo complessivo di 1.237.283.920,60 euro;
      - 0,24 euro per ognuna delle azioni ordinarie che risulteranno in circolazione il 22 giugno 2009, data prevista per lo "stacco cedola", a titolo di saldo del dividendo, per:
        - . un importo complessivo minimo – che tiene conto delle n. 6.186.419.603 azioni in circolazione all'11 marzo 2009 – di 1.484.740.704,72 euro;
        - . un importo complessivo massimo – che tiene conto delle n. 6.196.396.538 azioni potenzialmente in circolazione alla indicata data di "stacco cedola" – di 1.487.135.169,12 euro;
    - b) destinare a "utili portati a nuovo" la parte residua, per:
      - un importo massimo – che tiene conto delle n. 6.186.419.603 azioni in circolazione all'11 marzo 2009 – di 18.661.652,16 euro;
      - un importo minimo – che tiene conto delle n. 6.196.396.538 azioni potenzialmente in circolazione alla indicata data di "stacco cedola" – di 16.267.187,76 euro;
  - > di destinare inoltre alla distribuzione in favore degli azionisti una parte della riserva disponibile denominata "utili portati a nuovo" appostata nel bilancio di Enel SpA (attualmente ammontante a complessivi 2.996.341.696,46 euro), per un importo di 0,05 euro per ognuna delle azioni ordinarie che risulteranno in circolazione il 22 giugno 2009, data prevista per lo "stacco cedola", per:
    - un importo complessivo minimo – che tiene conto delle n. 6.186.419.603



- azioni in circolazione all'11 marzo 2009 – di 309.320.980,15 euro;
- un importo complessivo massimo – che tiene conto delle n. 6.196.396.538 azioni potenzialmente in circolazione alla indicata data di “stacco cedola” – di 309.819.826,90 euro;
- > di porre in pagamento, al lordo delle eventuali ritenute di legge e per ognuna delle azioni ordinarie che risulteranno in circolazione alla data di “stacco cedola”, un saldo del dividendo complessivo di 0,29 euro – di cui 0,24 euro a titolo di distribuzione dell'utile residuo dell'esercizio 2008 e 0,05 euro a titolo di parziale distribuzione della riserva disponibile denominata “utili portati a nuovo” – a decorrere dal 25 giugno 2009, con “data stacco” della cedola n. 13 coincidente con il 22 giugno 2009.

La medesima Assemblea ha altresì deliberato in sede straordinaria (terza convocazione):

1. il conferimento al Consiglio di Amministrazione di una delega ad aumentare a pagamento il capitale sociale per un importo massimo, comprensivo di sovrapprezzo, di 8 miliardi di euro. Tale delega potrà essere esercitata, in una o più volte e in via scindibile, entro il 31 dicembre 2009, mediante emissione di azioni ordinarie con godimento 1° gennaio 2009, da offrire in opzione agli azionisti della Società.

In base a tale delega il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di stabilire modalità, termini e condizioni dell'operazione, nel rispetto dei limiti sopra indicati; potrà pertanto determinare tra l'altro, in prossimità dell'avvio dell'offerta in opzione, l'esatto ammontare dell'aumento di capitale, il prezzo di sottoscrizione delle azioni (inclusivo del sovrapprezzo), il numero delle azioni di nuova emissione e il relativo rapporto di opzione.





## Enel e i mercati finanziari



## PRINCIPALI DATI PER AZIONE E BORSISTICI

	2008	2007
Dividendo unitario (euro)	0,49	0,49
Prezzo massimo dell'anno (euro)	8,21	8,56
Prezzo minimo dell'anno (euro)	4,10	7,18
Prezzo medio del mese di dicembre (euro)	4,37	8,18
Capitalizzazione borsistica <sup>(1)</sup> (milioni di euro)	27.033	50.585
Numero di azioni al 31 dicembre (in milioni)	6.186	6.184

(1) Calcolata sul prezzo medio del mese di dicembre.

## ALTRI INDICATORI FINANZIARI

	Corrente <sup>(1)</sup>	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006	
<b>Peso azioni Enel:</b>					
- su indice MIB 30	9,99%	9,34%	8,82%	8,37%	
- su indice FTSE Electricity E300	17,22%	17,26%	19,84%	18,81%	
- su indice Bloomberg World Electric	2,62%	2,84%	3,44%	4,09%	
<b>Rating</b>					
	Corrente <sup>(1)</sup>	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006	
Standard & Poor's	<i>Outlook</i>	C.W. Negative	Negative	C.W. Negative	Negative
	<i>M/L termine</i>	A-	A-	A-	A+
	Breve termine	A-2	A-2	A-2	A-1
Moody's	<i>Outlook</i>	C.W. Negative	Negative	C.W. Negative	Stable
	<i>M/L termine</i>	A2	A2	A1	Aa3
	Breve termine	P-1	P-1	P-1	P-1

(1) Dati aggiornati al 9 marzo 2009.

Nel corso del 2008 i mercati finanziari hanno mantenuto un andamento ribassista toccando i livelli minimi tra settembre e ottobre in concomitanza con il *crack* di alcune istituzioni finanziarie internazionali.

Da settembre ha avuto inizio la fase acuta della crisi che, partita dalle banche e dagli operatori finanziari, ha prodotto i suoi effetti sull'economia reale. Alla luce di ciò, si è assistito, nello scenario economico globale, a una forte diminuzione della fiducia e a una debolezza delle vendite che, congiuntamente alle crescenti difficoltà di accesso al credito, hanno spinto le imprese a tagliare gli ordini determinando una forte contrazione dell'attività produttiva e del mercato del lavoro. Per fronteggiare tale situazione di crisi, i governi nazionali hanno predisposto piani di salvataggio e azioni correttive dirette a limitare l'impatto della crisi sull'economia reale, grazie anche al ricorso ad aumenti di spesa, investimenti e interventi nei settori più colpiti dalla crisi o strategici, anche a sostegno dell'occupazione e degli ammortizzatori sociali.

In tale contesto, la Federal Reserve ha sostenuto una politica monetaria espansiva tagliando i tassi di interesse, in più riprese, di 4 punti percentuali, portandoli dal 4,25% a un *target range* tra 0 e 0,25%. Lo stesso ha fatto la Banca Centrale Europea che nel corso del 2008 ha portato i tassi dal 4,0% al 2,50%, con due ulteriori revisioni al ribasso nei primi mesi del 2009, che hanno ridotto il tasso attuale fino all'1,5%.

Alla luce della marcata debolezza del settore finanziario e della forte contrazione economica degli ultimi mesi, si è innescata una forte discesa dei mercati azionari mondiali, con un andamento contraddistinto da una elevata volatilità. In tale contesto le principali piazze europee hanno chiuso l'anno in territorio negativo, mostrando un ulteriore peggioramento nei primi mesi del 2009 con il CAC (Francia) che ha mostrato un calo da inizio 2008 di circa il 55%, il FTSE100 (Regno Unito) di circa il 45%, il DAX (Germania) di circa il 54% e l'IBEX (Spagna) del 55%. Nello stesso periodo, gli indici del mercato italiano hanno fatto registrare una delle peggiori *performance* a livello europeo con lo S&P/MIB in diminuzione del 67% e il Mibtel di circa il 64%.

Il peggioramento della congiuntura internazionale e l'incertezza dei mercati finanziari hanno condizionato anche il settore delle *utility*, che ha mostrato un andamento ribassista alla luce soprattutto del forte inasprimento dello scenario delle *commodity* e dei prezzi dell'energia e dell'aumento di percezione di rischiosità generale del mercato azionario. Gli indici di riferimento del settore delle *utility* FTSE Electricity e Bloomberg World Electricity hanno registrato un calo pari al 52% da gennaio 2008.

Il titolo Enel ha chiuso il 2008 a quota 4,5225 euro, con un andamento che ha ricalcato quello dei listini europei già analizzati in precedenza. Nei primi mesi

del 2009, inoltre, l'andamento del titolo è stato maggiormente influenzato dal peggioramento del listino italiano. Nel 2008, il volume giornaliero medio degli scambi sul mercato telematico azionario è stato pari a 47,8 milioni di azioni, in aumento di circa il 3,7% rispetto ai 46,1 milioni del 2007.

Il 27 novembre 2008 è stato pagato l'acconto sul dividendo relativo agli utili 2008 pari a 20 centesimi di euro che, sommato a quello già pagato il 26 giugno, porta l'ammontare complessivo pagato nel corso dell'anno a 49 centesimi di euro per azione.

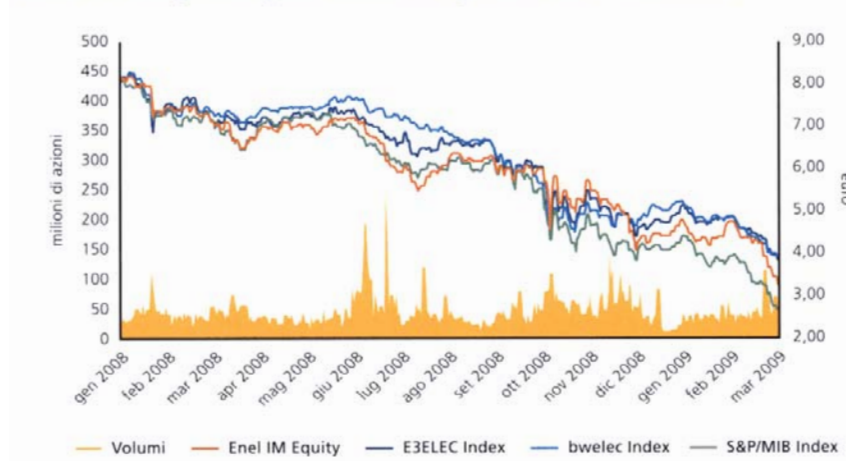
Al 31 dicembre 2008 l'azionariato Enel è composto per il 21,1% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per il 10,1% dalla Cassa Depositi e Prestiti, per il 33,7% da investitori istituzionali e per il 35,1% da investitori individuali.

Per ulteriori informazioni è possibile visitare la sezione *Investor Relations* del sito *web* istituzionale ([www.enel.it](http://www.enel.it)) dove sono disponibili:

- > dati economico-finanziari, presentazioni, aggiornamenti in tempo reale sull'andamento del titolo;
- > informazioni relative alla composizione degli organi sociali e il regolamento delle Assemblee;
- > aggiornamenti periodici sui temi di *corporate governance*.

Sono anche disponibili punti di contatto specificamente dedicati agli azionisti individuali (numero telefonico: +39-0683054000; indirizzo di posta elettronica: [azionisti.retail@enel.com](mailto:azionisti.retail@enel.com)) e agli investitori istituzionali (numero telefonico: +39-0683057975; indirizzo di posta elettronica: [investor.relations@enel.com](mailto:investor.relations@enel.com)).

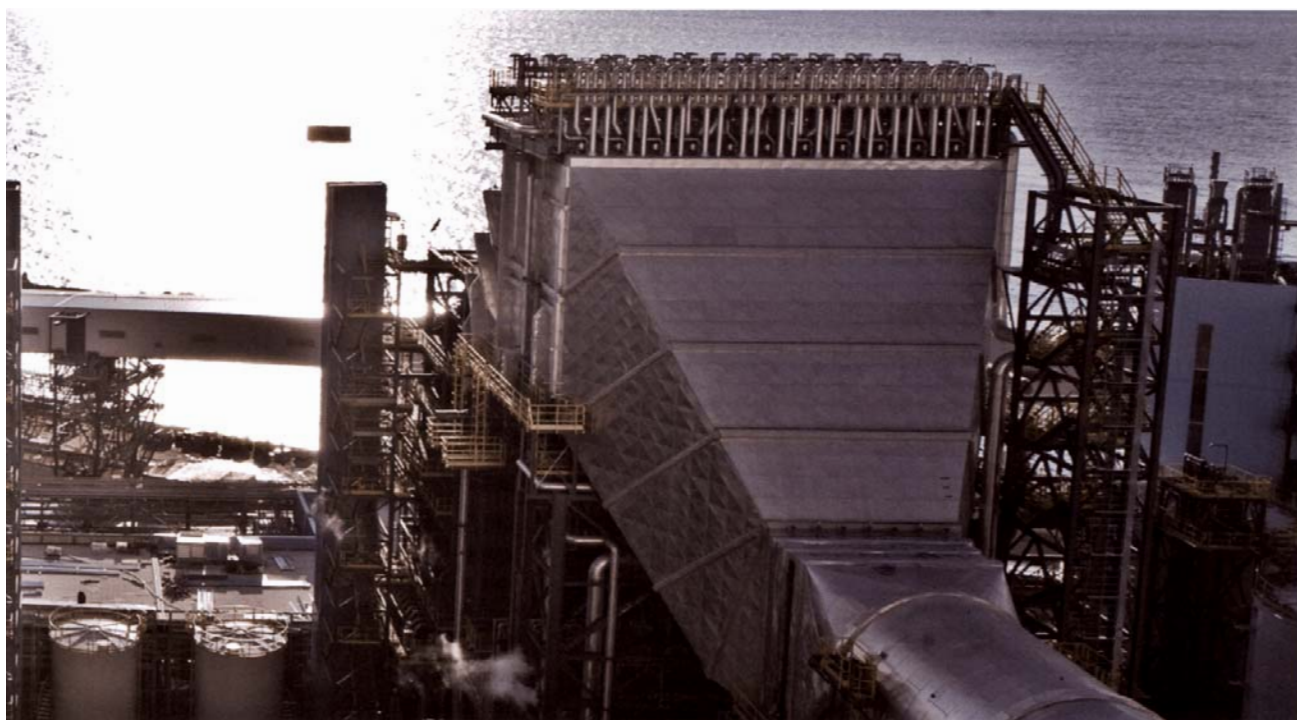
Andamento titolo Enel e indici MIB 30, S&P/MIB e FTSE Electricity E300  
(volume di scambi giornalieri/prezzo ufficiale) – Da gennaio 2008 al 9 marzo 2009







## Attività di Enel SpA



Enel SpA, nella propria funzione di *holding* industriale, definisce gli obiettivi strategici a livello di Gruppo e di società controllate e ne coordina l'attività. Svolge, inoltre, la funzione di tesoreria centrale e provvede alla copertura dei rischi assicurativi, fornisce assistenza e indirizzi in materia di organizzazione, gestione del personale e relazioni industriali, nonché in materia contabile-amministrativa, fiscale, legale e societaria.

Enel SpA è, altresì, titolare di un contratto di importazione di energia elettrica con Atel sulla frontiera elvetica, con scadenza 31 dicembre 2011. L'energia importata in esecuzione di tale contratto è ceduta all'Acquirente Unico, a un prezzo stabilito, e destinata alla fornitura del mercato di maggior tutela (ex mercato vincolato).

Per l'anno 2008, il Ministro dello Sviluppo Economico con decreto del 18 dicembre 2007 ha stabilito:

- > il prezzo di cessione all'Acquirente Unico per il primo trimestre 2008 pari a 68 euro/MWh, prevedendo, per i trimestri successivi, un'indicizzazione di tale valore ai prezzi all'ingrosso dell'energia elettrica in Italia secondo criteri definiti dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG). L'AEEG con la delibera n. 329/07 ha confermato le modalità di adeguamento su base trimestrale in vigore per il 2007 e, con delibere successive, ha fissato in 70,09 euro/MWh, 74,53 euro/MWh e 79,20 euro/MWh il prezzo di cessione, rispettivamente, per il secondo, il terzo e il quarto trimestre 2008;
- > l'assegnazione, anche per l'anno 2008, della riserva di capacità di trasporto dell'energia elettrica sulla frontiera italo-svizzera, di comune accordo tra le istituzioni italiane ed elvetiche.

Per quanto riguarda il 2009, il Ministro dello Sviluppo Economico con decreto dell'11 dicembre 2008 ha confermato la riserva di capacità di trasporto sulla frontiera elvetica con riguardo all'esecuzione del citato contratto pluriennale di importazione di energia. Ha fissato inoltre in 78 euro/MWh il prezzo di cessione della stessa all'Acquirente Unico per il primo trimestre 2009 e, infine, ha modificato le modalità di aggiornamento del prezzo di cessione introducendo una metodologia di calcolo basata su un'indicizzazione trimestrale del PUN (Prezzo Unico Nazionale).